



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ARIC825009: IC BUCINE

Scuole associate al codice principale:

ARAA825005: IC BUCINE
ARAA825016: "L'ALVEARE" BUCINE
ARAA825027: "CARAMELLA" AMBRA
ARAA825038: "LE QUERCI" MONTALTO
ARAA825049: "TITO CINI" BADIA AGNANO
AREE82501B: "UGO FOSCOLO" BUCINE
AREE82502C: "BENVENUTO CELLINI" AMBRA
AREE82503D: PRIMARIA PERGINE VALDARNO
ARMM82501A: SECONDARIA DI AMBRA
ARMM82502B: PERGINE V.NO
ARMM82503C: "A. MANZONI" BUCINE



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 4 Risultati scolastici
- pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 8 Competenze chiave europee
- pag 10 Risultati a distanza
- pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 17 Ambiente di apprendimento
- pag 20 Inclusione e differenziazione
- pag 24 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 26 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 29 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 32 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 35 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini mostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali 2012, grazie a percorsi educativi strutturati, attività laboratoriali e metodologie inclusive. La scuola promuove lo sviluppo globale dei bambini attraverso la valorizzazione di tutte le dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, relazionale e motoria) e il lavoro integrato tra insegnanti, famiglie e figure di supporto. L'osservazione è sistematica e documentata: vengono utilizzate griglie, schede di osservazione e momenti di confronto nel team docente per monitorare i progressi e pianificare interventi mirati. Quando emergono difficoltà nello sviluppo o nel comportamento, la scuola attiva tempestivamente strategie di supporto: incontri con le famiglie, consulenze con figure specialistiche (ASL, psicologi, logopedisti), progetti di potenziamento e percorsi individualizzati.

Punti di debolezza

Bisogno di formazione continua per il personale sulla valutazione dello sviluppo infantile e sulla gestione precoce delle difficoltà. Per la Scuola dell'Infanzia l'individuazione precoce delle fragilità non sempre avviene in modo tempestivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il



raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini manifesta vivace curiosità e partecipazione verso le attività proposte, mostrando interesse e attenzione nei confronti degli altri. Agiscono in modo autonomo, organizzando le proprie azioni e scegliendo gli strumenti più adeguati per raggiungere gli obiettivi. Sanno esprimere le proprie emozioni, condividendo idee e opinioni in modo costruttivo. Riflettono sulle proprie esperienze e sui propri apprendimenti, dimostrando crescente consapevolezza delle proprie capacità, e dei margini di miglioramento. Un piccolo gruppo di bambini mostra ancora bisogno di sostegno e accompagnamento nelle attività proposte. Con l'aiuto dell'adulto riesce, comunque, a mantenere l'attenzione e a portare a termine i compiti, imparando gradualmente a organizzare le proprie azioni e a utilizzare in modo appropriato gli strumenti a disposizione. Sta sviluppando maggiore sicurezza nell'esprimere emozioni, idee e opinioni, e con un supporto costante acquisisce consapevolezza delle proprie capacità, imparando a gestire con fiducia le piccole difficoltà.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola adotta un approccio inclusivo, che valorizza la crescita di ciascun alunno e previene la dispersione scolastica. Gli interventi di supporto e recupero risultano efficaci nel favorire l'ammissione con esiti formativi positivi. La collaborazione tra docenti, grazie alla flessibilità oraria e organizzativa, il monitoraggio continuo degli apprendimenti consentono di intervenire tempestivamente in caso di difficoltà. Basso tasso di non ammissione, in linea o inferiore ai dati dei riferimenti territoriali.

Punti di debolezza

Le difficoltà di continuità didattica o le assenze prolungate possono incidere sulla piena acquisizione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



I bambini, gli alunni e gli studenti proseguono con continuità e impegno il proprio percorso formativo, portandolo a termine con successo e raggiungendo esiti positivi nelle prove e negli esami conclusivi, coerenti con l'età e le potenzialità individuali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Negli ultimi anni, l'Istituto Comprensivo ha evidenziato un andamento complessivamente positivo nelle prove standardizzate nazionali INVALSI, con un trend stabile di crescita sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. L'analisi dei risultati relativi al triennio più recente mostra che le prestazioni degli alunni nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese si collocano in linea o leggermente al di sopra delle medie regionali e nazionali, confermando la solidità del percorso formativo e la coerenza del lavoro didattico svolto. Nella scuola primaria, le classi seconde e quinte hanno raggiunto esiti significativi, con una distribuzione degli alunni prevalentemente nei livelli intermedi e alti di competenza, segno di una buona padronanza delle abilità linguistiche e logico-matematiche di base. Nella scuola secondaria di primo grado, le classi terze mostrano un consolidamento progressivo, con una crescente presenza nei livelli più alti in Italiano e Matematica e risultati positivi nelle prove di Inglese, in particolare nella comprensione scritta (Reading) e orale (Listening), frutto di un potenziamento specifico sedimentato negli anni con progetti anche extracurricolari. Nel tempo, la scuola è riuscita a ridurre la quota di studenti collocati nei livelli più bassi di apprendimento, soprattutto grazie a

Punti di debolezza

Alcuni alunni con bisogni educativi speciali o con background socio-culturale più complesso necessitano di un accompagnamento più strutturato e di tempi più lunghi per consolidare le competenze.



strategie di personalizzazione, potenziamento e recupero mirate, e a un'attenta azione di monitoraggio e accompagnamento dei percorsi individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri condivisi per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a: capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato (lingua madre e lingue straniere); competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia; competenze digitali; capacità di apprendere in modo autonomo e di collaborare con gli altri; cittadinanza attiva, consapevolezza culturale e sensibilità sociale; creatività, pensiero critico e Problem Solving. Gli insegnanti osservano sistematicamente il progresso degli alunni attraverso attività quotidiane, laboratori, progetti interdisciplinari e momenti di riflessione guidata, secondo indicatori comuni concordati dal Collegio Docenti. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, dall'osservazione dei comportamenti dei bambini emerge un primo sviluppo delle competenze chiave, in particolare: capacità di esprimersi e interagire con gli altri; curiosità, spirito di osservazione e approccio esplorativo; sviluppo della collaborazione, della creatività e della capacità di risolvere piccoli problemi in contesti quotidiani; autonomia crescente nella gestione di materiali e attività. Nella scuola primaria e secondaria per monitorare le competenze chiave, la scuola utilizza strumenti diversificati soprattutto

Punti di debolezza

La diversità di competenze di partenza rende difficile garantire progressi uniformi tra tutti gli alunni, richiedendo interventi personalizzati e tempi differenziati di consolidamento. Alunni con BES necessitano di percorsi più strutturati e monitorati, per favorire un reale sviluppo delle competenze chiave europee. Devono essere maggiormente consolidati strumenti di rilevazione standardizzati.



riferiti all'osservazione e alla valutazione complessiva dei compiti di realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola dimostra di aver raggiunto livelli di competenza buoni in almeno due tra le competenze chiave considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, e spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tali risultati evidenziano un percorso educativo efficace e una partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento, sostenuti da pratiche didattiche inclusive e da progetti mirati allo sviluppo di competenze trasversali e alla promozione dell'autonomia personale.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola ha operato in modo sistematico per la costruzione e condivisione del curricolo verticale in coerenza con le Indicazioni Nazionali, elaborando profili di competenza in uscita per classi parallele e dipartimenti. L'offerta formativa, ricca e diversificata, mira al successo formativo e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso la collaborazione con enti e realtà del territorio. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali, promuovendo autonomia, responsabilità e collaborazione. La progettazione didattica condivisa garantisce coerenza e continuità nei percorsi formativi; le prove strutturate di ingresso, intermedie e finali consentono un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento. La scuola adotta criteri comuni e rubriche valutative condivise per una valutazione trasparente e oggettiva. I risultati delle prove orientano la progettazione di interventi di recupero e potenziamento, finalizzati al miglioramento delle competenze e alla riduzione delle difficoltà.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati a distanza, per gli alunni della scuola secondaria, necessiterebbe di un feedback che allo stato attuale non è presente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo per competenze basato sui documenti ministeriali, definendo i profili di competenza per discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo e coerenti con il piano formativo della scuola. La progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti sono condivise tra i docenti, che, attraverso incontri periodici a classi parallele, analizzano i risultati e individuano strategie per il potenziamento e il miglioramento degli apprendimenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso attività quotidiane e laboratori che favoriscono espressione emotiva, collaborazione e un clima positivo in classe e nella sezione. Sostiene autonomia, responsabilità e competenze sociali mediante lavori di gruppo, laboratori e percorsi differenziati, incoraggiando la cooperazione e l'autovalutazione. Favorisce inclusione e partecipazione con progetti, attività collettive, interventi mirati per bisogni educativi speciali e il coinvolgimento delle famiglie, garantendo la piena partecipazione di tutti alla vita scolastica.

Punti di debolezza

Necessità di maggior coordinamento tra docenti e classi per interventi di recupero, potenziamento e sostegno. Limitata continuità e condivisione di strategie per promuovere benessere e inclusione ancora poco sistematico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale dell'Istituto è articolato per rispondere ai bisogni formativi di bambini e alunni, valorizzando le risorse del territorio e garantendo la continuità dai 3 ai 14 anni. E' costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e le Linee Guida ministeriali, e aggiornato nei dipartimenti verticali. Il Piano dell'Offerta Formativa definisce un'impostazione pedagogica inclusiva e laboratoriale, centrata sullo sviluppo delle competenze, sulla personalizzazione degli apprendimenti e sulla collaborazione tra scuola, famiglie ed enti territoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee. La scuola valorizza la continuità verticale con attività ponte e curricoli condivisi, e promuove la condivisione degli obiettivi con gli alunni attraverso rubriche, autovalutazioni e linguaggi adeguati all'età. La quota di autonomia è utilizzata per progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti locali, associazioni e reti di scuole. La progettazione è coordinata da dipartimenti, team di plesso e commissioni di Istituto, che operano per garantire coerenza e unitarietà delle scelte educative. E' prevista una programmazione comune per ambiti disciplinari e per le competenze trasversali. Il progetto educativo tiene conto di interessi, stili cognitivi e

Punti di debolezza

Necessità di maggiore coordinazione nella gestione dei moduli orari al fine di implementare percorsi di recupero e potenziamento didattico degli alunni.



bisogni individuali, attraverso percorsi personalizzati e inclusivi, con attenzione agli alunni con BES e DSA. Nella scuola dell'infanzia, le competenze sono osservate in modo sistematico tramite griglie condivise e documentazioni narrative; le osservazioni orientano la revisione della progettazione. Nella primaria e secondaria di I grado, la valutazione è formativa e descrittiva, basata su prove strutturate comuni, rubriche di competenza e osservazioni periodiche. I risultati sono utilizzati per adeguare la didattica, promuovere il miglioramento e garantire la continuità verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curriculum per competenze basato sui documenti ministeriali, definendo i



profili di competenza per discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo e coerenti con il curricolo d'istituto. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti sono condivise dai docenti attraverso incontri a classi parallele e dipartimenti, finalizzati all'analisi dei risultati e alla definizione di strategie di recupero e potenziamento, la cui organizzazione necessita tuttavia di miglioramenti. Dal 1° settembre 2020/21 è attivo l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, con un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, integrato nel curricolo di istituto. Nel tempo la scuola ha consolidato e ampliato le proprie pratiche innovative e multidisciplinari, rafforzando percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo il benessere, le competenze trasversali e digitali, e implementando strategie didattiche inclusive e di accompagnamento individualizzato, finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto cura in modo attento l'organizzazione degli spazi e dei tempi pedagogico-didattici, sia interni sia esterni, al fine di favorire l'apprendimento, il benessere e l'autonomia dei bambini/alunni/studenti. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono progettate per essere sicure, funzionali e stimolanti, con arredi e materiali didattici scelti in relazione ai bisogni evolutivi dei bambini. Tutti i plessi sono dotati di aule attrezzate, laboratori scientifici, linguistici, musicali e informatici, oltre ad ambienti innovativi come l'Atelier musicale, laboratori STEM e spazi per la robotica. Gli spazi sono fruibili sia in orario curricolare sia extrascolastico, garantendo continuità educativa e inclusione. Le dotazioni tecnologiche (LIM, computer, tablet, stampanti 3D) sono integrate nelle attività didattiche, con docenti formati sul loro utilizzo. La scuola ha inoltre predisposto biblioteche diffuse in tutti i plessi e un sito web costantemente aggiornato per supportare la comunicazione tra scuola, alunni e famiglie. Il calendario scolastico e i servizi di pre/post scuola rispondono alle esigenze dell'utenza. La scuola adotta metodologie attive e laboratoriali, favorendo la centralità del bambino/alunno e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e digitali. Le attività didattiche sono integrate con strategie inclusive e

Punti di debolezza

Mancanza di spazi adeguati per alcuni laboratori e per nuove metodologie didattiche. Limitato utilizzo delle biblioteche e del prestito online, da implementare. Lavori antisismici in corso nel plesso di Bucine hanno temporaneamente ridotto la disponibilità e la fruibilità degli spazi.



progettazioni differenziate, monitorate e condivise dai docenti attraverso incontri periodici a classi parallele, dipartimenti e gruppi di lavoro. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo della creatività, della curiosità e del gioco educativo, valorizzando le routine quotidiane come momenti di apprendimento e socializzazione. Le metodologie innovative sono sperimentate anche tramite laboratori interdisciplinari e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. La scuola promuove un clima relazionale positivo e collaborativo, orientato al benessere degli alunni, alla valorizzazione delle relazioni tra pari e al senso di appartenenza alla comunità scolastica. Vengono condivise regole di comportamento, assegnati ruoli e responsabilità, e promosse azioni di rispetto verso persone, cose e ambiente. Per la prevenzione e la gestione di conflitti o situazioni problematiche sono adottate strategie condivise tra docenti e personale scolastico, monitorandone l'efficacia. La scuola favorisce inoltre il coinvolgimento degli alunni in attività sul territorio, visite, eventi culturali e progetti ecologici, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ritiene importante consolidare le buone pratiche già in atto relative all'uso efficace degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche, alla condivisione tra docenti delle metodologie didattiche e all'impiego di approcci diversificati nelle classi. Pur registrando relazioni positive tra studenti e insegnanti e una gestione adeguata dei conflitti, si individua la necessità di rafforzare ulteriormente l'organizzazione degli spazi e il coordinamento delle attività didattiche, al fine di garantire una fruizione più piena e uniforme delle risorse da parte di tutti gli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni ponendo al centro la persona e valorizzando le differenze come risorsa. L'obiettivo è garantire a ciascuno il successo formativo attraverso una didattica flessibile, inclusiva e personalizzata, che rispetti tempi, stili cognitivi e potenzialità individuali. L'azione educativa è condivisa da docenti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori e famiglie, in collaborazione con i servizi territoriali (ASL, enti locali, psicologi, mediatori culturali). Tutte le scelte metodologiche e organizzative sono orientate a favorire la partecipazione attiva, la motivazione, l'autonomia e la consapevolezza di ciascun alunno. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola interviene con azioni tempestive di osservazione e sostegno, attivate nel lavoro collegiale dei team docenti o dei consigli di classe. Le principali azioni sono: percorsi di recupero individualizzato o in piccolo gruppo, in orario curricolare o extracurricolare; laboratori di rinforzo per consolidare le competenze di base in lingua italiana, matematica e altre discipline; strategie personalizzate e utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative; attività di tutoring e cooperative learning per promuovere la collaborazione tra pari; incontri di ascolto e confronto con le famiglie e con gli specialisti esterni. Le attività di

Punti di debolezza

Carenza di spazi e laboratori dedicati, aumento dei BES rispetto alle disponibilità. Necessità di maggiore coordinazione nella gestione dei moduli orari al fine di implementare percorsi di recupero e potenziamento didattico degli alunni.



recupero sono orientate non solo al superamento delle carenze, ma anche al rafforzamento della fiducia in sé e della motivazione allo studio. Gli esiti delle attività di recupero e potenziamento vengono monitorati attraverso: osservazioni sistematiche, griglie di rilevazione e schede di monitoraggio; verifiche in itinere e finali calibrate sugli obiettivi del percorso; Incontri periodici di team o consigli di classe per analizzare i progressi; confronto costante con le famiglie. La valutazione è di tipo formativo e orientativo: serve a individuare punti di forza, bisogni di miglioramento e a ridefinire strategie e interventi. Le metodologie più efficaci e diffuse per l'inclusione sono: didattica cooperativa e peer tutoring, che valorizzano l'aiuto reciproco e l'apprendimento tra pari; circle time, per la gestione delle emozioni e costruzione di un clima positivo; apprendimento laboratoriale e per competenze, per favorire l'esperienza diretta; uso di mediatori visivi, mappe concettuali, strumenti digitali e tecnologie inclusive; personalizzazione dei tempi e dei materiali; percorsi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e all'educazione emotiva. Tali pratiche sono ampiamente condivise tra i docenti e rappresentano una prassi consolidata dell'Istituto. La scuola promuove inclusione e successo formativo con PEI e PDP personalizzati, attività interculturali, laboratori, tutoring e percorsi di alfabetizzazione. Monitora costantemente i progressi e favorisce partecipazione, autostima e



benessere, valorizzando le diversità come risorsa per tutta la comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, definendo profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo d'istituto e mirano a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti sono condivise tra i docenti tramite incontri a classi parallele e nei dipartimenti, con riflessione sui risultati ottenuti e individuazione di strategie di potenziamento. La scuola promuove inclusione e successo formativo attraverso percorsi personalizzati, PEI e PDP, laboratori, attività interculturali, tutoring e cooperative learning. Il monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento è costante e permette di adeguare le strategie didattiche alle esigenze individuali, valorizzando l'autonomia, la partecipazione e l'autostima. L'organizzazione degli interventi di recupero e potenziamento viene



riconosciuta come area da migliorare, così come la formazione dei docenti sulle metodologie inclusive. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, integra il curricolo e favorisce lo sviluppo di competenze civiche, relazionali e sociali, complementari a quelle disciplinari, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove la continuità educativa tra i diversi segmenti scolastici per garantire un passaggio graduale e coerente tra ordini di scuola. Gli aspetti che favoriscono la continuità comprendono: condivisione dei curricoli, definizione dei profili di competenze in ingresso, incontri tra docenti di ordini diversi, laboratori integrativi e progetti condivisi tra classi parallele. Per garantire la continuità, i docenti si organizzano tramite: incontri di progettazione tra segmenti scolastici diversi; trasmissione di informazioni sulle caratteristiche, attitudini e potenzialità di ciascun alunno; definizione condivisa delle competenze attese in ingresso. Nella scuola dell'infanzia, le azioni di continuità con nidi e primaria si concentrano su: metodologie laboratoriali, esperienze di osservazione e manipolazione, attività di linguaggio e socializzazione. Questi incontri favoriscono la costituzione di una comunità di pratiche tra docenti di infanzia e primaria, migliorando la coerenza dei percorsi educativi. La scuola realizza percorsi di orientamento mirati a far emergere le inclinazioni, gli interessi e le potenzialità degli studenti. Le azioni principali comprendono: attività di autovalutazione e riflessione sulle proprie attitudini; laboratori tematici con le scuole secondarie di secondo grado.

Punti di debolezza

La scuola non monitora le scelte relative al consiglio orientativo degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, per cui non è in grado di verificare l'efficacia delle attività orientative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate coinvolgendo anche le famiglie. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola sono chiaramente definiti nel PTOF, che indica priorità e obiettivi dell'Istituto. Il documento è condiviso con il Collegio Docenti, reso pubblico tramite il sito web e la pubblicazione in Scuola in Chiaro, e presentato alle famiglie attraverso incontri informativi all'inizio dell'anno scolastico, in particolare in occasione delle iscrizioni. Lo stato di avanzamento del percorso didattico è monitorato mediante prove in ingresso, in itinere e finali. Alcuni progetti prevedono anche indagini di gradimento rivolte agli alunni. Per ogni progetto viene predisposta una relazione finale in cui si analizzano gli obiettivi raggiunti, le criticità e i punti di forza; in base ai risultati, i progetti possono essere riproposti negli anni successivi. Il monitoraggio consente di valutare l'efficacia delle azioni educative, fornendo dati utili alla rendicontazione sociale e alla revisione dei percorsi didattici. Le principali difficoltà nella gestione del personale riguardano la sostituzione tempestiva dei docenti assenti e la continuità didattica, soprattutto per supplenze brevi. La scuola gestisce queste situazioni attraverso una distribuzione equilibrata dei compiti e la collaborazione tra docenti e personale ATA. Gli incarichi sono ben definiti e distribuiti in base alle esigenze didattiche e organizzative. La

Punti di debolezza

La disponibilità a ricoprire incarichi di referenza e di responsabilità deve essere maggiormente condivisa dal corpo docente.



scuola organizza il personale docente e non docente prevedendo ruoli di coordinamento e funzioni di progetto per i docenti, mentre il personale ATA cura aspetti amministrativi, logistici e di supporto tecnico. In caso di assenze, vengono attivate sostituzioni interne o supplenze esterne per garantire la continuità del servizio. La gestione delle risorse economiche avviene coerentemente con il PTOF e con il Programma annuale. Il Fondo di Istituto è ripartito in modo da beneficiare la maggior parte dei docenti e parte del personale ATA. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalità, alla durata e al numero di beneficiari. La scuola ha investito maggiormente sui tre progetti prioritari perché rappresentano le linee strategiche dell'Istituto: innovazione metodologica, inclusione e benessere scolastico. Le principali difficoltà nella gestione economica riguardano i tempi di erogazione dei fondi e la pianificazione di progetti pluriennali. L'Istituto realizza iniziative anche grazie al contributo degli enti locali. La visione strategica della scuola è definita nel PTOF e condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio tramite Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, incontri informativi e pubblicazione online, favorendo trasparenza e partecipazione. Le attività oggetto di monitoraggio comprendono tutti i percorsi didattici e i progetti attivati, con strumenti che consentono di valutare risultati, criticità e punti di forza, fornendo indicazioni utili per il miglioramento



continuo dell'offerta educativa e per la rendicontazione sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente la propria mission e vision, condividendole con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Per orientare le strategie e riprogettare le azioni, vengono utilizzate forme strutturate di monitoraggio delle attività. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente individuati, garantendo un'organizzazione efficace. Le spese indicate nel Programma annuale risultano coerenti con le scelte delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e le risorse economiche destinate ai progetti, seppur limitate, vengono investite in modo mirato e appropriato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso corsi di formazione promossi dalla rete di ambito e da enti esterni. I percorsi formativi sono progettati in base ai fabbisogni individuati attraverso l'analisi delle competenze possedute dal personale, dei curriculum e delle esperienze pregresse. I temi affrontati riguardano lingue straniere, competenze digitali, didattica per competenze, innovazione metodologica, inclusione, cittadinanza e coesione sociale, con ricadute dirette sulla qualità della didattica e sull'organizzazione scolastica. La scuola valorizza le competenze del personale utilizzando le esperienze formative nella progettazione dei percorsi curriculari ed extracurriculari, nell'assegnazione degli incarichi e nella partecipazione a progetti innovativi. Il personale è incoraggiato a condividere le proprie competenze e a proporre materiali e metodologie da utilizzare all'interno della comunità scolastica. La scuola promuove la collaborazione tra docenti anche di segmenti e plessi diversi attraverso gruppi di lavoro organizzati per dipartimento e classi parallele. Questi gruppi svolgono attività di progettazione condivisa, elaborazione di materiali didattici, definizione del curriculum verticale per competenze e produzione di rubriche di valutazione.

Punti di debolezza

Tra i principali punti di debolezza si evidenzia che le proposte formative possono avere un'efficacia limitata a causa della concentrazione dei corsi nel secondo quadrimestre, periodo dell'anno scolastico caratterizzato da numerosi impegni per il personale. Inoltre, le iniziative formative dovrebbero derivare in misura maggiore da un'analisi sistematica dei fabbisogni professionali del personale, per garantire una corrispondenza più diretta tra esigenze e contenuti dei corsi. Infine, le risorse economiche destinate alla valorizzazione delle competenze professionali risultano attualmente esigue, limitando la possibilità di sviluppare percorsi formativi più ampi e diversificati.



I materiali prodotti sono condivisi con tutta la comunità scolastica, sia tramite piattaforme digitali sia attraverso il sito della scuola, favorendo la diffusione di buone pratiche, metodologie e strumenti comuni. L'osservazione reciproca, la raccolta sistematica di materiali e la partecipazione a dipartimenti e laboratori didattici costituiscono strumenti concreti per consolidare la collaborazione e migliorare la qualità educativa. La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale tramite curriculum, corsi frequentati e esperienze professionali pregresse. Tali informazioni sono utilizzate per assegnare ruoli, incarichi retribuiti e distribuire compiti in maniera coerente con le esigenze didattiche e organizzative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, coerenti con i bisogni del personale docente e non docente. Le modalità adottate per valorizzare le competenze del personale sono chiare e condivise, e la maggior parte degli incarichi viene assegnata in base alle competenze possedute. Sono attivi gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e strumenti didattici di qualità, condivisi poi con l'intera comunità scolastica, favorendo la diffusione di buone pratiche e metodologie comuni.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa attivamente a reti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, all'innovazione metodologica, all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, a iniziative culturali, sportive e territoriali, e a progetti di sostenibilità o contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Tali collaborazioni, oltre a favorire la qualità dell'offerta formativa, consentono un uso efficiente delle risorse, permettendo economie di scala e l'accesso a finanziamenti esterni, anche indiretti. La scuola stipula accordi di rete o altri accordi formalizzati con enti locali, associazioni, cooperative, istituzioni culturali e sportive, finalizzati a sostenere progetti educativi, didattici e organizzativi condivisi. Questi accordi hanno ricadute positive sull'offerta formativa, sulle pratiche organizzative e sull'innovazione metodologica, anche nella scuola dell'infanzia attraverso la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale e agli strumenti del Polo per l'Infanzia, che permettono attività condivise e la formazione congiunta del personale educativo e docente 0-6. La scuola promuove anche corsi, conferenze e attività formative rivolte alle famiglie, favorendo la partecipazione diretta a iniziative

Punti di debolezza

Sono da implementare tavoli di concertazione con gli Enti locali su tematiche di ordine sociale ed educative per trovare comuni obiettivi e coerenza nei percorsi di attuazioni delle iniziative. Occorre incentivare ulteriormente varie forme di collaborazione strutturate su tematiche specifiche con le famiglie.



educative, culturali e sportive. Il dialogo con le famiglie avviene in maniera costante tramite il registro elettronico, incontri di inizio anno, colloqui individuali e momenti di confronto durante le attività scolastiche. Le idee e i suggerimenti dei genitori contribuiscono a migliorare l'offerta educativa, e la loro partecipazione rafforza il senso di comunità e la corresponsabilità educativa, con ricadute positive sui processi organizzativi e sull'esperienza scolastica complessiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa attivamente a reti e collabora con diversi soggetti esterni, integrando tali iniziative in modo coerente con l'offerta formativa e contribuendo a migliorarne la qualità complessiva. Attraverso momenti di dialogo costruttivo con enti e realtà del territorio, la scuola sostiene e promuove politiche formative condivise. Vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori e incontri di confronto sull'offerta educativa, con modalità di partecipazione appropriate e funzionali. L'autovalutazione di queste pratiche permette di individuare punti di forza e aree di miglioramento, orientando la progettazione futura e le strategie di coinvolgimento della comunità scolastica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Privilegiare azioni di intervento didattico volte al recupero e/o potenziamento del profitto tenendo conto dei monitoraggi dei risultati delle prove standardizzate nazionali dell'anno di riferimento.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di apprendimento e le competenze degli studenti e delle studentesse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - Aggiornamento delle rubriche di valutazione disciplinare della scuola secondaria di primo grado. - Realizzazione rubriche di valutazione delle competenze chiave europee.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare le strumentalità per l'esercizio attivo della cittadinanza.

TRAGUARDO

Attivazione di percorsi formativi sia per gli studenti che per gli insegnanti, in particolare nell'area dell'inclusione e della sostenibilità e al recupero e potenziamento dello sviluppo di competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - Aggiornamento delle rubriche di valutazione disciplinare della scuola secondaria di primo grado. - Realizzazione rubriche di valutazione delle competenze chiave europee.
2. Ambiente di apprendimento
 - Dada - Aule tematiche - Progetto Montessoriano
3. Continuità e orientamento
 - Realizzazione di percorsi di continuità fra i tre ordini che sviluppino peer education e ruolo attivo delle studentesse e degli studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto si propone di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente e continuo, volto a favorire l'acquisizione delle competenze e il raggiungimento dei risultati attesi. In relazione ai risultati delle prove standardizzate nazionali, la scuola interviene sul curricolo anche attraverso una formazione mirata dei docenti, per rendere l'insegnamento sempre più efficace e aggiornato. L'azione educativa punta alla formazione integrale degli studenti, preparando cittadini e cittadine europei capaci di applicare le conoscenze scolastiche nella vita reale, di gestire le emozioni, interagire in contesti sociali e comunicare in modo efficace. A questo scopo, vengono previsti percorsi differenziati e graduati in base alle caratteristiche degli alunni e alle loro esigenze educative, con l'obiettivo di sviluppare competenze di cittadinanza attiva, rispetto delle regole e dell'ambiente, educazione interculturale, valorizzazione delle differenze e uso consapevole dei social network. La scuola utilizza in modo mirato tempi e risorse umane per migliorare l'organizzazione della didattica, prevenire la dispersione scolastica e contrastare ogni forma



di discriminazione o bullismo. Particolare attenzione è dedicata all'interazione con le famiglie e con la comunità locale e territoriale, al fine di promuovere stili di vita sani e favorire un percorso educativo condiviso e partecipativo di condivisione culturale e sociale.